



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



“ S. Alfonso M. de’ Liguori ”

VIA TRENTO, 21

84016 PAGANI (SA)

TEL/ FAX 081 5152108 - 919421

<http://www.icsantalfonso.gov.it/>

C.F. 94029530659

Cod. Mecc. SAIC8A5005

e-mail: saic8a5005@istruzione.it

posta certificata: saic8a5005@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

PARTE I - AMBITO DI APPLICAZIONE E QUADRO NORMATIVO

Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell’art. 45, comma 2, lett. h), del D.l. n. 129 del 2018, definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali a esperti interni ed esterni, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, pubblicità, imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa. La nostra Istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia riconosciuta, intende avvalersi di professionalità qualificate per la realizzazione di attività previste nel PTOF, nei progetti finanziati con fondi nazionali ed europei PON – POR – FESR, PNRR e similari. Sono esclusi dal presente Regolamento gli affidamenti in cui l’apparato strumentale di persone e mezzi e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull’attività individuale dell’Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.

Le disposizioni si applicano a tutte le sedi dell’Istituto, afferenti ai diversi ordini di istruzione: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Art. 2 – Riferimenti normativi

Esso è adottato nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, delle seguenti disposizioni:

- D.Lgs. 165/2001, art. 7 commi 6–6 bis–6 ter
- D.l. 129/2018, artt. 43–48 (attività negoziale)
- D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici)
- D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza amministrativa)
- Legge 241/1990 (procedimento amministrativo)

- D.P.R. 275/1999 (autonomia scolastica)
- CCNL Scuola vigente (artt. su collaborazioni plurime)
- Piano Nazionale Anticorruzione (ANAC)
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Linee guida MIM per PNRR e progetti europei

Art. 3 – Definizione di esperto esterno ed elenco destinatari incarichi

Ai fini del presente Regolamento, per “esperto esterno” si intende qualsiasi soggetto non appartenente all’organico dell’Istituzione scolastica, in possesso di comprovata e documentata qualificazione professionale, culturale, artistica, educativa o tecnico-specialistica.

Rientrano nella disciplina del presente Regolamento, ai fini del conferimento degli incarichi professionali e di progetto, le seguenti categorie di soggetti:

- **personale interno;**
- **personale di altre Istituzioni Scolastiche;**
- **personale esterno appartenente ad altre Pubbliche Amministrazioni;**
- **personale esterno (privati)**

Il conferimento di tali incarichi è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell’azione amministrativa.

Art. 4 – Finalità

L’intervento degli esperti è finalizzato al perseguimento delle seguenti finalità istituzionali:

- ampliamento e qualificazione dell’offerta formativa;
- promozione dell’inclusione scolastica e del successo formativo;
- rafforzamento del raccordo tra scuola, famiglia e territorio;
- arricchimento dei percorsi didattici mediante apporti specialistici;
- sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- promozione di reti collaborative tra istituzione scolastica, famiglie e professionisti.

Art. 5 – Principi generali

L’attività degli esperti deve conformarsi ai seguenti principi:

- coerenza didattica, rispetto del PTOF;
 - trasparenza e condivisione, con le componenti scolastiche e le famiglie;
 - centralità dell'alunno, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali;
-

PARTE II - RECLUTAMENTO, SELEZIONE E PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INCARICHI

Art. 6 – Individuazione del fabbisogno e ordine di priorità (Fasi di selezione)

1. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle esigenze derivanti dai progetti del PTOF, dai progetti autorizzati e finanziati con il Fondo Sociale Europeo (PON – POR - FESR) e del PNRR, analizza il proprio fabbisogno, valuta la possibilità di sopperire allo stesso individuando di volta in volta le attività e gli insegnamenti per i quali è necessario conferire incarichi a personale esperto o tutor interno/esterno e ne dà informazione pubblicando sul sito della scuola l'avviso di selezione nel rispetto del seguente iter gerarchico:
 - a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
 - b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
 - c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure sub a) e b) abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. n. 165 del 2001: c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione; c.2) in via residuale, a soggetti privati.
2. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
3. L'Istituzione Scolastica può espletare l'iter selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
4. La designazione può avvenire, altresì, sulla base del possesso dei titoli, delle esperienze e delle conoscenze specifiche necessarie, con una delibera del Collegio dei Docenti debitamente motivata.

In particolare, la designazione deve essere formalizzata con specifica delibera all'interno del verbale del Collegio dei docenti.

5. Qualora si ricorra a quest'ultima procedura, nell'avviso di convocazione dell'Organo Collegiale deve essere indicata, tra i punti all'ordine del giorno, la selezione e deliberazione di assegnazione di incarichi per i progetti autorizzati.
6. In caso di selezione di professionalità interne sarà ritenuto inderogabile requisito di ammissione alla selezione il mantenimento della condizione di interno (ovvero sia contrattualizzato alle dipendenze della istituzione scolastica che emette l'avviso) fino alla fine della durata dell'incarico aggiuntivo. Le istanze di partecipazione presentate da personale a TD che dovessero arrivare a scadenza naturale del contratto di lavoro prima del termine previsto per la fine delle attività dell'incarico aggiuntivo saranno ritenute prive del requisito di ammissione e non saranno ammesse alla selezione.

Art. 7 – Contenuto, termini e procedure comparative degli avvisi

1. L'avviso di selezione pubblicato dal nostro Istituto riporterà, in via indicativa, i seguenti elementi:
 - a) oggetto dell'Incarico;
 - b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
 - c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei curricula vitae, con indicazione del relativo punteggio;
 - d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
 - e) durata dell'Incarico;
 - f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
 - g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
 - h) informativa in materia di trattamento dei dati personali.
2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli

stessi, e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'Incarico.

3. L'avviso interno sarà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.
4. L'avviso per il personale interno rimarrà pubblicato sul sito dell'istituto per almeno n. 7 giorni consecutivi a partire da quello successivo alla pubblicazione. Alla scadenza del termine utile di presentazione il Dirigente Scolastico provvederà alla comparazione dei curricula in autonomia o previa nomina di una commissione di valutazione e provvederà a stilare le graduatorie provvisorie che saranno pubblicate sul sito della istituzione scolastica. Avverso le graduatorie saranno concessi 5 giorni, a far data dalla pubblicazione, per eventuali ricorsi. In assenza di ricorsi o comunque dopo aver espletato le procedure ricorsuali, il Dirigente Scolastico provvederà alla pubblicazione delle graduatorie definitive e al decreto di nomina degli esperti/tutor selezionati. Nell'ipotesi in cui venga presentata un'unica candidatura ritenuta idonea dal Dirigente Scolastico o dalla suddetta Commissione, si provvederà esclusivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva.
5. Nell'ipotesi di selezione e deliberazione di assegnazione di incarichi con delibera da parte del Collegio dei Docenti (art. 6 commi 4 e 5), l'avviso rimarrà pubblicato per almeno 3 giorni prima della data fissata per la convocazione del Collegio dei Docenti. Il conferimento dell'incarico avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) Se il numero delle candidature pervenute è pari o inferiore alle figure richieste nell'avviso di selezione, la designazione avverrà direttamente in Collegio docenti;
 - b) In subordine, qualora il numero delle candidature pervenute sia superiore alle figure richieste nell'avviso di selezione, l'apposita Commissione procederà alla valutazione dei titoli (tramite apposita griglia di valutazione), tenendo conto di quanto dichiarato nel curriculum vitae in formato europeo e nel modello di autovalutazione. Pertanto, la designazione avverrà in Collegio docenti, sulla base di quanto valutato dalla suddetta Commissione.
6. Il Dirigente Scolastico e la commissione procedono alla valutazione comparativa dei curricula esaminando: TITOLI CULTURALI E PROFESSIONALI (laurea di vecchio ordinamento -**DL**- laurea specialistica - **LS** - magistrale - **LM** -, triennale /quadriennale e relativo punteggio); altri titoli e specializzazioni (corsi post-laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche); TITOLI DI SERVIZIO (esperienze già maturate coerenti con il contenuto della tipologia del progetto per cui si concorre; eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche);

TITOLI PROFESSIONALI E PUBBLICAZIONI e, laddove necessario, sottopongono il candidato ad un COLLOQUIO .

Per la tabella di valutazione VEDI ALLEGATO N. 1

L'incarico è conferito al candidato primo in graduatoria, pubblicata nell'apposita sezione "Albo on-line" del sito web istituzionale, o a coloro che risultano posizionati in graduatoria in ordine al numero di esperti richiesti.

7. Di volta in volta il Dirigente Scolastico, informato anche ex post il Consiglio di Istituto e in funzione della qualità e professionalità richiesta, potrà individuare dei requisiti di ammissibilità delle istanze. I titoli e i relativi punteggi (riportati nella tabella di valutazione allegata) potranno essere utilizzati tutti o in parte, oppure variati occasionalmente dal Dirigente Scolastico inserendo anche titoli non previsti nel presente regolamento, in funzione delle esigenze e della tipologia di incarico, previa comunicazione anche ex post al Consiglio di Istituto.

Art. 8 - Affidamento di Incarichi tramite collaborazioni plurime

1. L'Istituzione, esaurita la ricognizione interna, può ricorrere a collaborazioni plurime con personale di altre scuole (art. 35 CCNL docenti, art. 57 CCNL ATA) per specifiche competenze non disponibili internamente.
2. Tali collaborazioni, formalizzate tramite autorizzazione del Dirigente della scuola di appartenenza, devono essere finalizzate a progetti approvati e non devono comportare esoneri dall'insegnamento o dal servizio nella scuola di titolarità.

PARTI III - CONTRATTUALIZZAZIONE, COMPENSI E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Art. 9 – Tipologie contrattuali e strutturazione dei rapporti

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni selezionati contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.) o contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione né potere di coordinamento da parte della scuola.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati per attività ed insegnamenti non sostitutivi di quelli curriculari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa e

specifici programmi di ricerca (ex art. 43 c. 3 D.L. 129/2018 e art. 40 c. 1 L. 449/1997). Nei casi di affidamento ad Enti o Agenzie di Formazione per il personale docente, costituisce criterio preclusivo l'accreditamento all'albo MIUR ai sensi della Dir. n. 170 del 21/03/2016.

Art. 10 – Requisiti per i soggetti esterni e stipula

1. L'affidamento a professionisti esterni (art. 7 c. 6 D.Lgs. 165/2001) richiede oggetto della prestazione e compenso predeterminati, natura temporanea ed altamente qualificata, e comprovata specializzazione (anche universitaria). Si prescinde dalla specializzazione universitaria (accertando la maturata esperienza nel settore) in favore di professionisti iscritti ad albi/ordini o operanti nell'arte, spettacolo, informatica, artigianato o supporto alla didattica.
2. L'avviso di selezione per esperti esterni rimarrà pubblicato sul sito dell'istituto per n. 15 giorni consecutivi dal giorno successivo alla pubblicazione. Alla scadenza, il Dirigente Scolastico formulerà le graduatorie provvisorie (con 5 giorni per eventuali ricorsi) e successivamente approverà le graduatorie definitive tramite decreto di nomina.
3. I contratti sono redatti per iscritto a pena di nullità e contengono: parti contraenti, oggetto e luogo, durata, compenso lordo complessivo e modalità di pagamento, penali e foro competente, clausola di recesso ad nutum con 15 giorni di preavviso per inadempimento degli indirizzi scolastici.

Art. 11 – Durata, Compensi e Aspetti Fiscali

1. La durata è predeterminata e temporanea. Il Dirigente Scolastico può differire il termine solo per completare il progetto per ritardi non imputabili all'incaricato, senza variazioni di compenso. Non è ammesso il rinnovo. Le lettere di incarico interno o collaborazioni plurime possono essere prorogate eccezionalmente per motivate esigenze alle medesime condizioni.
2. Il compenso è parametrato su complessità, tempo, CCNL e norme vigenti (es. D.L. 326/1995) e liquidato a seguito di verifiche sulla corretta esecuzione effettuate dal Dirigente Scolastico e dal DSGA. Se i risultati non sono conformi, la scuola ricorre alle penali o alle clausole risolutive espresse.
3. Sotto il profilo fiscale e previdenziale, gli incarichi interni e le collaborazioni plurime seguono la disciplina delle prestazioni aggiuntive del personale scolastico, mentre gli incarichi esterni seguono la normativa del lavoro autonomo in base al regime fiscale dell'esperto.

Art. 12 – Obblighi di trasparenza e pubblicità

1. L'Istituzione Scolastica assicura adeguata pubblicità all'esito delle selezioni sul sito web istituzionale.
2. In caso di incarichi interni o collaborazioni plurime, la scuola pubblica durata e compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33 del 2013.
3. Gli incarichi affidati a soggetti esterni (PA o privati) sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori" (art. 15 D.Lgs. 33/2013). Entro tre mesi dal conferimento e per i tre anni successivi devono essere resi pubblici: estremi dell'atto, curriculum vitae, cariche o incarichi in enti di diritto privato regolati/finanziati dalla PA o attività professionali svolte, e compensi (comprese le componenti variabili).
4. L'Istituzione Scolastica effettua le comunicazioni obbligatorie all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o esterni, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

PARTI IV - ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE

Art. 13 – Disposizioni finali, modifiche ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 15 del 9 giugno 2026 e costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto.
2. Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento si intende, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.
4. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica e all'Albo Pretorio online.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa espresso rinvio alla normativa vigente.

Pagani, 09 giugno /2026

Il Dirigente scolastico

TITOLI CULTURALI E PROFESSIONALI *	Punteggio massimo	Note
1) Laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento coerente con l'area di intervento (in alternativa al punteggio di cui ai punti nn. 2 e 3 – si valuta il titolo superiore)	10	<u>Si valuta un solo titolo</u> Voto finale fino a 100: 6 punti Voto finale 101-105: 7 punti Voto finale 106-108: 8 punti Voto finale 109-110: 9 punti Voto finale 110 e lode: 10 punti
2) Laurea Triennale coerente con l'area di intervento (in alternativa al punteggio di cui ai punti nn. 1 e 3 – si valuta il titolo superiore)	7	<u>Si valuta un solo titolo</u> Voto finale fino a 100: 3 punti Voto finale 101-105: 4 punti Voto finale 106-108: 5 punti Voto finale 109-110: 6 punti Voto finale 110 e lode: 7 punti
3) Diploma coerente con l'area di intervento (in alternativa al punteggio di cui ai punti 1 e 2 – si valuta il titolo superiore) Votazione in sessantesimi Per specifici bandi a cui accedono docenti diplomati. In caso di presenza di laurea coerente si valuta un solo titolo (il superiore) e in presenza di laurea non coerente, quest'ultima va valutata come da punteggio n. 4	10	<u>Si valuta un solo titolo</u> Voto finale fino a 42/60: 6 punti Voto finale da 43/60 a 48/60: 7 punti Voto finale da 49/60 a 54/60: 8 punti Voto finale da 55/60 a 59/60: 9 punti Voto finale 60/60: 10 punti
4) Diploma coerente con l'area di intervento (in alternativa al punteggio di cui ai punti 1 e 2 – si valuta il titolo superiore) Votazione in centesimi Per specifici bandi a cui accedono docenti diplomati. In caso di presenza di laurea coerente si valuta un solo titolo (il superiore) e in presenza di laurea non coerente, quest'ultima va valutata come da punteggio n. 4	10	<u>Si valuta un solo titolo</u> Voto finale fino a 70/100: 6 punti Voto finale da 71/100 a 80/100: 7 punti Voto finale da 81/100 a 90/100: 8 punti Voto finale da 91/100 a 100/100: 9 punti Voto finale 100/100 con lode: 10 punti
5) Ulteriore Laurea (in aggiunta ai punti 1 o 2 o 3)	2	Punti 1 per ogni Laurea fino ad un massimo di punti 2
6) Dottorato di ricerca	4	Si valuta un solo titolo
7) Corso di specializzazione post universitaria (almeno biennale diverso dalla specializzazione sostegno)	4	Si valuta un solo titolo
8) Corsi di perfezionamento universitario (almeno annuale) o master universitario (almeno annuale) di 1° o 2° livello Annuale= 1500 ore e 60 CFU	6	2 punti per ogni titolo fino a un massimo di 3 titoli.
9) Attestati di esperienze formative coerenti con la tematica del modulo (corsi di aggiornamento, workshop, laboratori, ecc.) rilasciati da scuole, reti di scuole, USR o enti certificati dal MIUR di durata pari ad almeno 20 ore	1,50	0,25 punti per ogni esperienza fino a un massimo di 6 titoli.
10) Certificazioni informatiche	2	1 punti per ogni certificazione fino a un massimo di 2 titoli.
11) Certificazioni LIM	1	0,50 punti per ogni certificazione fino a un massimo di 2 titoli
12) Incarichi nell'ambito del Piano Nazionale scuola digitale come Animatore Digitale	5	1 punto per ogni anno fino ad un massimo di 5 punti
13) Incarichi nell'ambito del Piano Nazionale scuola digitale come componente del team Digitale	2,50	0,5 punti per ogni anno fino ad un massimo di 2,5 punti
14) Corsi di formazione certificati su tematiche inerenti al profilo richiesto non inferiori a 40 ore e frequentati negli ultimi 3 anni	2	0,50 punti per ogni corso di formazione fino ad un massimo di 4 titoli

TITOLI DI SERVIZIO*	Punteggio massimo	Note
1. Incarichi di insegnamento nell'ambito di progetti PON-FSE-FESR -PNRR Istruzione e similari (per tematiche coerenti con quelle del modulo posto a bando)	12	3 punti per ogni incarico fino a un massimo di 4 incarichi.
(in alternativa) Esperienza in attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, in attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie nell'ambito di progetti PON-FSE-FESR- PRRR Istruzione e similari (per tematiche coerenti con quelle del modulo posto a bando)		
2. Incarichi di insegnamento nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (per tematiche coerenti con quelle del modulo posto a bando)	8	2 punti per ogni incarico fino a un massimo di 4 incarichi.
(in alternativa) Esperienza in attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, in attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (per tematiche coerenti con quelle del modulo posto a bando)		
3. Incarichi di insegnamento nell'ambito di progetti PON-FSE-FESR - PNRR Istruzione e similari (per tematiche non coerenti con quelle del modulo posto a bando)	5	1 punto per ogni incarico fino a un massimo di 5 incarichi.
4. Esperienza in attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, in attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie nell'ambito di progetti PON-FSE-FESR - PNRR Istruzione e similari (per tematiche non coerenti con quelle del modulo posto a bando)	5	1 punto per ogni anno di servizio fino a un massimo di 5 anni
5. Incarichi di insegnamento nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (per tematiche non coerenti con quelle del modulo posto a bando)	5	1 punto per ogni incarico fino a un massimo di 5 incarichi.
6. Esperienza in attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie nell'ambito di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (per tematiche non coerenti con quelle del modulo posto a bando)	5	1 punto per ogni anno di servizio fino a un massimo di 5 anni.
7. Incarichi di facilitatore, referente per la valutazione o tutor nell'ambito di progetti PON FSE Istruzione	5	1 punto per ogni incarico fino a un massimo di 5 incarichi.
8. Incarichi relativi all'organizzazione delle istituzioni scolastiche e al miglioramento dell'offerta formativa (funzione strumentale, animatore digitale, ref. valutazione, DSGA, ecc.). Si valuta 1 incarico per anno scolastico	5	1 punto per ogni incarico fino a un massimo di 5 incarichi.

* Si fa riferimento ai soli incarichi ricevuti nell'ambito delle scuole statali e pareggiate (D.Lgs. 297/1994, art. 356).

TITOLI PROFESSIONALI E PUBBLICAZIONI	Punteggio massimo	Note
Docenza universitaria coerente con la tipologia di intervento	4	1 punto per ogni anno di insegnamento fino a un massimo di 4 punti
Esperienze professionali relative a tematiche coerenti con quelle del modulo posto a bando	5	1 punti per ogni 6 mesi di esperienza professionale fino a un massimo di 30mesi.
Articoli e saggi su riviste specialistiche attinenti al profilo richiesto	1,50	0,5 punti per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 3 pubblicazioni
Monografie attinenti al profilo richiesto	4,50	1,5 punti per ogni monografia fino ad un Massimo di 3 pubblicazioni

COLLOQUIO	Punteggio massimo	Note
Competenza comunicativa e socio-relazionale Validità della proposta progettuale	5	Laddove ritenuto necessario per la tipologia di incarico